

ER T

25  26



**Massimo  
Popolizio**

**Harold  
Pinter**

**RITORNO A CASA**

*di* Harold Pinter  
*traduzione* Alessandra Serra  
*scene* Maurizio Balò  
*costumi* Gianluca Sbicca e Antonio Marras  
*luci* Luigi Biondi  
*suono* Alessandro Saviozzi  
*regia* Massimo Popolizio  
*con* Massimo Popolizio  
*e con in o.a.* Christian La Rosa, Paolo Musio, Alberto Onofrietti, Eros Pascale, Malvina Ruggiano  
*produzione* Compagnia Orsini,  
Piccolo Teatro di Milano,  
Fondazione Teatro di Roma  
*in collaborazione con* AMAT Associazione  
Marchigiana Attività Teatrali e Comune  
di Fabriano

*foto* Claudia Pajewski

*durata:* Atto Unico 1h 40'

**Venerdì 30 gennaio alle ore 18**  
appuntamento con il ciclo **Conversando di Teatro** promosso da ERT e Associazione Amici dei Teatri Modenesi. La compagnia incontra il pubblico nel Ridotto del Teatro Storchi. Modera Angela Albanese, docente di Letterature comparate dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali.

**La replica di domenica 1 febbraio ore 16** è audiodescritta per gli spettatori non vedenti e ipovedenti grazie alla collaborazione con Centro Diego Fabbri, nell'ambito del Progetto Teatro No Limits



Massimo Popolizio – attore e regista tra i maggiori del panorama teatrale italiano – dirige e interpreta uno dei capolavori più crudeli e spiazzanti di Harold Pinter. Con uno stile cinematografico e rigoroso accompagna un cast d'eccezione in una performance intensa e irresistibile. Cinismo e humor nero si intrecciano in un racconto che sovverte le tradizionali logiche di potere.

L'opera è ambientata in una casa operaia alla periferia di Londra, dove convivono il padre vedovo Max, ex macellaio frequentatore di ippodromi, il fratello Sam e i suoi due figli Lenny, un trentenne ex “pappa” che si vanta di avventure erotiche violente, probabilmente un mitomane e Joey, il ventiduenne che vorrebbe essere un pugile professionista ma in realtà è il più fragile della famiglia: un contesto casalingo e claustrofobico, in cui le liti sono all'ordine del giorno. La tensione cresce con il ritorno di Teddy, il figlio maggiore, che dopo sei anni in America torna a casa con la moglie Ruth.



L'apparente gesto di ricongiungimento familiare si trasforma rapidamente in una spirale di tensioni, desideri inconfessabili e rapporti di forza sempre più espliciti e violenti.

Unica figura femminile in un ambiente dominato dagli uomini, Ruth accende desideri e innesca dinamiche di conflitto, trasformando la sua apparente fragilità in una strategia di controllo e potere. La sua presenza ribalterà gli equilibri mettendo a nudo le tensioni più profonde del nucleo familiare.

Da questo momento in poi nulla rimane come prima, l'equilibrio già precario della famiglia viene ribaltato. Il cinismo, la crudeltà e l'humor nero di Pinter si intrecciano in un racconto che sovverte le tradizionali logiche di potere, trasformando la casa in un campo di battaglia dove il linguaggio diventa arma, la seduzione strumento di controllo e il silenzio una forma di violenza

Grazie a un testo che è quasi una sceneggiatura cinematografica, Massimo Popolizio dà vita a una performance estremamente divertente nonostante la complessità e l'ambiguità del copione che affronta il tema della violenza, della prostituzione, del potere e del dissolversi dei legami familiari.



# BIOGRAFIA

**Massimo Popolizio** dopo il diploma all'Accademia Nazionale d'arte Drammatica Silvio D'Amico inizia a lavorare con Luca Ronconi, un sodalizio che si protrae fino al suo ultimo lavoro, *Lehman Trilogy* (2015), per il quale ottiene il premio Ubu come migliore attore. Tra i molti spettacoli interpretati per Ronconi, *Gli ultimi giorni dell'umanità* di Kraus (1990), *Verso Peer Gynt* da Ibsen (1995), *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana* di Gadda (1996), *Il lutto si addice a Elettra* di O'Neill (1997), *I due gemelli veneziani* di Goldoni (premio Ubu 2001 come migliore attore protagonista). Per *Professor Bernhardt* di Schnitzler riceve l'Ubu 2005 come miglior attore non protagonista. In teatro collabora anche con Cesare Lievi, Claudio Longhi, Franco Branciaroli, Walter Pagliaro, Gianfranco de Bosio, Antonio Calenda, Marco Sciaccaluga, Elio De Capitani, Mauro Avogadro, Piero Maccarinelli, Jean Pierre Vincent, Massimo Castri, Lluís Pasqual, Carmelo Rifici. Nel 2015 dirige *Il prezzo* di Arthur Miller, con Umberto Orsini. Nel 2017 vince il premio Ubu per la regia di *Ragazzi di Vita* di Pier Paolo Pasolini, campione di incassi per due stagioni al Teatro Argentina di Roma, e nel 2019 il suo *Un nemico del popolo* è Miglior spettacolo, sempre ai

Premi Ubu. Nel 2019 dirige e interpreta anche *Furore* da John Steinbeck. Del 2022 è *M. Il figlio del secolo*, tratto dal romanzo di Antonio Scurati, premio Le Maschere del Teatro Italiano come miglior spettacolo. Per Rai Radio3 realizza la lettura integrale di vari libri, tra cui *Ragazzi di vita*. Nel 2025 porta in scena *Prima del temporale* con Umberto Orsini.

Molti anche i ruoli in tv, diretto da Claudio Bonivento, Roberto Faenza, Riccardo Milani, Enzo Monteleone. Nastro d'Argento per il doppiaggio di Kenneth Branagh nel film *Hamlet* (1998). Per il grande schermo collabora con i fratelli Taviani, Michele Placido, Daniele Luchetti, Paolo Sorrentino (*Il divo*, *La grande bellezza*), Mario Martone (*Il giovane favoloso*), Carlo Verdone, Fiorella Infascelli (nel ruolo di Falcone in *Era d'estate*, per cui riceve il Nastro d'Argento). Nel 2018 è protagonista del film di Luca Miniero *Sono Tornato* in cui interpreta Mussolini. Seguono *Il campione* (2019), *Bentornato presidente* (2019), *Il ladro di giorni* (2019), *I predatori* (2020, Nastro d'Argento 2021 come miglior attore non protagonista), *Governance* (2021), *Eravamo bambini* (2024), *La camera di consiglio* (2025).

Tutti i libretti digitali sono consultabili anche sul sito  
[modena.emiliaromagnateatro.com](http://modena.emiliaromagnateatro.com)



**Emilia Romagna**  
**Teatro Fondazione**  
Teatro Nazionale